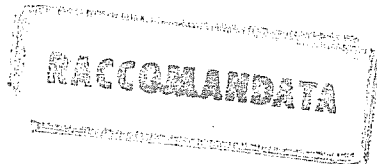




*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE
DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale,
delle Infrastrutture e dei Servizi
Ufficio SVIRIS X – Prod. Animali

SVIRIS - AOO SVIRIS
REGISTRO UFFICIALE
0000128 - 28/04/2008



A/R

PRIMEVUTO 05/10/2007

Alla FISE
Uffici Federali

V.le Tiziano 74
00196 ROMA
e
Via Paracelo 4
20041 AGRATE BRIANZA

OGGETTO: Rilascio passaporti a cavalli purosangue arabi.

e, p.c. : *All'* Associazione Nazionale
Italiana Cavallo Arabo
Strada delle Basse n,1/1
43044 COLLECCHIO (Parma)

All' UNIRE
Via C. Colombo 283/A
00147 ROMA

Al Ministero della Salute
Dipartimento per la salute
pubblica veterinaria
D.G. della sanità animale
Via Giorgio Ribotta 5
00144 ROMA

L'Associazione Nazionale Italiana Cavallo Arabo (ANICA), con nota n.144/2008, inviata direttamente a codesta FISE ed alla scrivente per conoscenza, ha giustamente rivendicato la propria competenza in materia d'istituzione e gestione del libro genealogico del cavallo purosangue arabo, a seguito dell'approvazione avvenuta con D.M. 19.11.2007, con contemporanea soppressione della sezione del cavallo purosangue arabo, all'interno del libro genealogico del cavallo da sella tenuto dall'UNIRE.



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE
DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale,
delle Infrastrutture e dei Servizi
Ufficio SVIRIS X - Prod. Animali

Infatti, tra le attività svolte dall'Ufficio centrale di tale libro genealogico, così come da tutti gli altri, rientra evidentemente anche quella di identificare gli animali secondo le modalità stabilite dalle direttive 90/426/CEE e 90/427/CEE, nonché dalle decisioni applicative 92/353/CEE e 93/623/CEE. Il ruolo nell'identificazione dei cavalli, attribuito alle associazioni o agli enti che gestiscono, ai sensi della legge 15.1.1991 n.30 e successive modifiche, i libri genealogici o i registri anagrafici, è stato riconfermato dal D.M. 5.5.2006 sull'anagrafe equina e dal relativo manuale operativo.

Tale identificazione, quindi, non può che avvenire mediante il rilascio del passaporto da parte degli enti a ciò autorizzati e cioè dalle associazioni nazionali allevatori e dall'UNIRE, per gli equidi iscritti ai libri genealogici o registri anagrafici. Per quanto riguarda, invece, gli equidi non iscritti, l'identificazione, inizialmente affidata alle ASL, è ora, ai sensi del citato D.M. 5.5.2006, attribuita alle Associazioni Provinciali Allevatori che hanno iniziato ad operare dal 5.7.2007.

Al contrario, si è appreso che codesta Federazione non accetta il passaporto emesso dall'ANICA, ma ne emette uno nuovo, per di più a scadenza annuale, per quei cavalli purosangue arabo che intendono partecipare alle gare FISE.

Ciò risulta totalmente in contrasto con la sopramenzionata normativa comunitaria e nazionale che prevede l'emanazione di un unico documento di identificazione-passaporto-, senza alcuna scadenza (in quanto accompagna l'animale per tutta la vita) rilasciato dai soli soggetti a ciò autorizzati.

S'invita, quindi, a desistere da tali comportamenti illegittimi. Ciò non significa, peraltro, che codesta stessa Federazione non possa, per proprie finalità operative, redigere elenchi di cavalli che partecipano a gare, o rilasciare attestati o tesserini di iscrizione degli animali alle competizioni, ma è evidente che detti atti, finalizzati alle sole gare sportive, non possono in nessun modo sostituirsi ai passaporti che rappresentano gli unici documenti di identificazione degli equidi.

Il Direttore Generale

(Giuseppe Blasi)